

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 10.08.2016	OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011)
----------------------	--

L'anno duemilasedici addì dieci del mese di agosto, alle ore 9,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE		X	14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE		X
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA	X		19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TIROZZI TOBIA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA	X	
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO		X	23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24
in carica (compreso il Sindaco) n. 25

Presenti n. 20
Assenti n. 05

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. Giuliano Arabia dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.
Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, Dr. Fortunato Caso.
La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del

2011;

- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto l'atto di nomina del Commissario ad Acta a firma del Segretario Generale, in osservanza al dispositivo dell'art. 62 bis dello Statuto Comunale, con nota prot. 7775 del 09/05/2016 e successivamente rettificata con nota prot 7916 del 11.05.2016;

Atteso che:

- il Commissario ad acta, con deliberazione n. 4 in data 19.05.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- Atteso che il Commissario ad Acta, con propria deliberazione n. 5 in data 19.05.2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 21 in data odierna, ha approvato il Documento unico di programmazione così come presentato con delibera del Commissario ad Acta n. 4 del 19.05.2016;

Rilevato che, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento anno precedente;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti resa con verbale n. 118 prot. N. 819 del 30.06.2016
La nota integrativa al bilancio armonizzato 2016 / 2018;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, preliminarmente al Bilancio di previsione risultano inoltre approvati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Commissario ad Acta n. 1 del 19.05.2016 ad oggetto: *“RILEVAZIONE DELLE ECCEDEnze PER L'ANNO 2016 AI SENSI DELL'ART. 33 D. LGS. 165/2001. FABBISOGNO DEL PERSONALE E PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI PER L'ESERCIZIO 2016”*;
- la deliberazione di Commissario ad Acta n. 2 del 19.05.2016 ad oggetto: *“SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE V SETTORE - ANNO 2016”*;
- la deliberazione di Commissario ad Acta n. 3 del 19.05.2016 ad oggetto: *“ART. 172 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., - INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CEDIBILI E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI PREZZI IN RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2016”*;
- la deliberazione di Commissario ad Acta n. 4 del 19.05.2016 ad oggetto: *“DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2016/2018 (ART. 170, COMMA 1,*

DEL D.LGS. N. 267/2000)";

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data odierna, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data odierna, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data odierna, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data odierna, relativa all'approvazione della **tariffa Addizionale Comunale all'IRPEF** per l'esercizio di competenza;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;

accertato ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000 che, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario estrinsecata nell'apposizione del relativo parere tecnico, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio,

come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio approvato dal Commissario ad Acta, approvato con deliberazione n. 5 del 19.05.2016, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, reso con verbale n. 118 protocollo 819 del 30.06.20106, allegato;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato prospetto alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riporta il quadro riassuntivo finale, in allegato;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 10° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario preventivo 2016/2018 e suoi allegati, art. 151 del decreto legislativo 267/2000 e art. 10 del decreto legislativo 118/2011".

Intervengono i consiglieri Raffaele Cacciapuoti, Luigi Nave, che preannuncia astensione dal voto. Replica il consigliere Raffaele Cacciapuoti.
Prima della votazione escono dall'aula i consiglieri Rosario Albano, Luigi Nave, Aniello Granata.

Presenti e votanti: n. 16 consiglieri più il Sindaco

IL PRESIDENTE

Pone in votazione il 10° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario preventivo 2016/2018 e suoi allegati, art. 151 del decreto legislativo 267/2000 e art. 10 del decreto legislativo 118/2011".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 14 (quattordici) voti favorevoli
Contrari 3 (Cacciapuoti R - Porcelli - Granata Giov.)

APPROVA

il 10° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario preventivo 2016/2018 e suoi allegati, art. 151 del decreto legislativo 267/2000 e art. 10 del decreto legislativo 118/2011".

Dopo la votazione rientrano in aula i consiglieri Luigi Nave e Rosario Albano (presenti n. 18 consiglieri più il Sindaco).

IL PRESIDENTE

È in trattazione il **PUNTO 10) ALL'ORDINE DEL GIORNO**: *Approvazione del bilancio di previsione finanziario preventivo 2016/2018 e suoi allegati, art. 151 del decreto legislativo 267/2000 e art. 10 del decreto legislativo 118/2011.*

Dichiaro aperta la discussione.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Grazie, Presidente. Su questo punto all'ordine del giorno andiamo a ripetere l'attività impositiva dell'ente, derivandone la maggior parte delle entrate.

All'interno del bilancio di previsione, approvato, come è noto, dal commissario ad acta, ho trovato - sarà forse perché è giustamente tecnico - poco di politico. È soprattutto nell'attività impositiva, nell'esposizione delle linee programmatiche cui abbiamo assistito anche nel corso del primo Consiglio comunale, nel bilancio previsionale attraverso le variazioni che andrete ad apportare che vorremmo realmente conoscere l'impronta di questa amministrazione, sebbene oggi siamo qui ad approvare, condividere, o non, alcune tariffe poste all'ordine del giorno. Come detto nell'esposizione iniziale dall'Assessore al ramo, giustamente anche il Collegio dei Revisori dei Conti ha fatto notare che, forse, il Capo Settore, per una questione di equilibrio, non è riuscito a temperare tutte le parti debitorie che, ripeto, non riscontro come copertura all'interno del quadro specifico. Faccio riferimento - ma non per volerlo ripetere - a Geset, Sapna, Acqua Campania, via Bologna; per non parlare dei residui. Lei era presente in Giunta quando l'Esecutivo stesso ha deciso di rimandare al mittente la revisione dei residui, ancora oggi non veritiera del tutto. Ma anche il Consiglio comunale, l'Assessore, ovverosia l'avvocato Ciccarelli, la Commissione che si andrà ad insediare potranno compiere un'attenta verifica sulla veridicità di queste partite debitorie e creditorie pregresse. Faccio riferimento ai residui.

Non ho visto alimentato, tanto meglio ben istituito un fondo rischi sui possibili contenziosi di cui l'ente ha conoscenza; il dottore Caso è a capo della struttura legale. Anche alla dottoressa sono note le numerose partite debitorie. Ciononostante, si è preferito, da un punto di vista tecnico, perché ha proceduto il commissario, non istituire questo fondo rischi sui possibili contenziosi. La dottoressa Topo mi insegnerà che i principi contabili degli enti locali alla lettera h) lo specificano: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenziosi in cui ha significative probabilità di soccombere - un esempio è Acqua Campania: trattandosi di una fornitura, è dunque certo - o di sentenze non definitive e non esecutive sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti di giudizio, si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata dal verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa, in tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti, stanziando nell'esercizio le relative spese, che a fine esercizio incrementeranno l'eventuale risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato a copertura".

Nel bilancio di previsione non c'è questa voce sul fondo rischi per queste pendenze attuali, nonostante sia da parte dell'ufficio legale che all'attenzione del responsabile finanziario vi siano partite pregresse debitorie con certezza di soccombere. Ricordo, nella mia piccola esperienza, un parere dei Revisori dei Conti favorevole con riserva. E che significa?! "Si esprime un parere favorevole con riserva, in

quanto, ad esempio, l'elenco delle opere pubbliche non è stato pubblicato almeno sessanta giorni ...". Non condivido la riserva posta dal Collegio, anche perché il lasso temporale intercorso per far sì che si arrivasse a sessanta giorni era nettamente inferiore. Ma le osservazioni sono quelle più pungenti e fanno male all'amministrazione tutta; non è questione di appartenenza in questi casi; nella parte delle raccomandazioni, è così riportato: "al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio – che oggi non vedo, non so per quale motivo, all'attenzione di questa assise – si raccomandano le entrate riguardanti proventi per sanzioni al codice della strada ...", per 600 mila euro, se ricordo bene.

Giustamente ha dato un suggerimento anche Lei, quando ha passato la nota all'Assessore Ciccarelli: solo nel momento in cui vi sarà l'effettiva entrata avremo la spesa "... entrate di recupero dall'evasione tributaria, alienazioni di beni patrimoniali, condono di entrate". Credo che lo abbiamo esplicitato nelle parti iniziali ed anche nei punti che abbiamo sviscerato. La mole debitoria è ingente.

All'interno del bilancio di previsione redatto dal commissario ad acta, ripeto, non ho trovato la giusta collocazione delle poste in bilancio per far sì che l'ente si coprisse da questi attacchi, che sicuramente verranno di qui a breve. Ho portato l'esempio dell'Acqua Campania: c'è soccombenza certa, essendo una fornitura che nessuno può negare di aver ricevuto negli anni; tant'è vero che abbiamo emesso dei ruoli per gli anni che non abbiamo pagato alla stessa Acqua Campania. Vi ringrazio e mi riservo di reintervenire.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Chiedo se vi sia qualche altro intervento. Nessun altro intervento?

Dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Tutti i dubbi sul bilancio poc'anzi esposti dal Consigliere Cacciapuoti sono evidentemente forti e sono anche i nostri. Come abbiamo rappresentato all'inizio, in riferimento al 2015, il problema è sempre lo stesso: c'è un bilancio tecnico, che andava fatto, ma in realtà non c'è alcuna partecipazione. Non abbiamo visto in questo bilancio la possibilità di dare attività ai cittadini, non si è pensato a loro, ma semplicemente si è trattato di riequilibrare dei numeri in modo magico, con un po' di fantasia. Alla fine, però, il problema resta ed è anche grave. Per questo motivo, pur vedendo la buona volontà nel fare le cose per bene, ci asterremo dal voto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Qualche altro intervento? Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI

Ad integrazione di quanto prima esposto, anche in riferimento al fatto che si tratta di un bilancio di previsione privo del fondo contenzioso, vorrei solo esplicitare alcune previsioni di entrata, per esempio "contributo del permesso di costruire di 605 mila euro", "sanzione di 500 mila euro", "sentenze

esecutive previste, pagamenti, 542 mila euro". È presente il dottore Caso, responsabile dell'Area. Sappiamo bene che ve ne sono ben altre ancora da riconoscere e da pagare e puntualmente, quasi tutti i giorni, sono qui.

Sempre nel parere dell'organo di revisione c'è un richiamo urgente all'aggiornamento del regolamento di contabilità al fine di renderlo conforme alla disciplina del bilancio armonizzato. Anche questa richiesta urgente credo sia valutabile dall'assise, dalla Giunta, dal Consiglio, per tutti coloro che possono fornire un contributo in tal senso.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Vi sono altri interventi? Se non ve ne sono, ... Nessun'altra dichiarazione di voto?

Affido le conclusioni al Sindaco.

IL SINDACO

Avete detto più volte voi Consiglieri che questo è un bilancio di natura tecnica. Ringrazio per il lavoro svolto la dottoressa Topo. È stato più volte ripetuto che non è un bilancio politico, ma tecnico, aspetto che va sottolineato, proprio perché approvato da un commissario ad acta. I miei ringraziamenti vanno, per tutto il lavoro che in questi giorni ha espletato, all'Assessore Ciccarelli, che sebbene insediatosi da poco si è trovato a relazionare su atti della pregressa amministrazione in modo egregio. Sicuramente noi non vogliamo dare lezioni a nessuno, non siamo abituati, c'è sempre da migliorare, così come nella vita in generale. Ancora una volta vanno i miei ringraziamenti all'Assessore e alla dottoressa Topo.

In merito al DUP ed all'eccezione sollevata da qualche Consigliere per cui il documento sia in modo particolare scarno, voglio precisare che si tratta di un atto tecnico e non politico. Non si sarebbe potuto introdurre all'interno del DUP una programmazione che spetta ad un organo diverso, organo che sicuramente non può essere rinvenuto nella dottoressa Topo; è un onere che ci assumiamo noi come amministrazione per quanto riguarda le immediate modifiche che andremo ad apportare. Ci tengo a sottolineare che è un DUP di carattere tecnico e non politico, che tra l'altro ha anche il parere positivo dell'organo dei Revisori dei Conti.

Circa i contenziosi più volte emersi nel corso di questa discussione, va specificato che in merito ad Acqua Campania forse vi sono state delle fibrillazioni inutili. Non è stato detto che la precedente amministrazione non si è occupata della questione, ma che il problema, seppure analizzato, non è stato risolto perché, in realtà, agli atti degli uffici non esiste nessun atto di regolazione del debito. Ci tengo a precisare che, appena mi sono insediata, il 15 giugno, congiuntamente al Vice Sindaco, alla dottoressa Topo ed all'ingegnere Cicala, allora ancora in servizio, ci siamo recati presso Acqua Campania per cercare di trovare una soluzione. Non sono d'accordo quando dice che necessariamente vi può essere una soccombenza dell'ente. Proprio Lei che si è occupato della materia sa bene che in un'occasione, seppure per motivi formali, questo ente ha conseguito una vittoria. Quindi, devono essere stralciati dalla posizione debitoria almeno 800 mila euro. Non mi sento di condividere il Suo assunto: fin quando non interviene una decisione di un organo giudiziario in merito, non si può dichiarare la soccombenza dell'ente. Non è possibile prescindere, altrimenti si saprebbe da una sfera di cristallo la

decisione prima della pronuncia del giudice con sentenza. Per quanto riguarda la Geset, Lei dice bene che c'è stato un decreto ingiuntivo e che c'è un contratto alla base, ma sa perfettamente anche che è stato impugnato per dei motivi fondati. Se ha avuto modo di leggere l'opposizione che è stata fatta durante la precedente amministrazione, il nostro avvocato ha ben opposto quel decreto ingiuntivo, non solo per motivi dilatori; secondo noi, l'opposizione è fondata. Non le nascondo che proprio di recente vi è stato l'invito dell'avvocato della Geset per un incontro finalizzato ad una transazione. Lei sa bene che, nel caso di una transazione, essendo un contratto, un rapporto sinallagmatico tra le parti, è ovvio che vi sia una rinuncia da entrambe le parti. Accolgo il Suo invito: laddove vi dovesse essere una proposta transattiva conveniente per l'ente, sicuramente questa amministrazione procederà in tal senso. Per quanto riguarda le acque reflue, Lei conosce bene la situazione debitoria, perché anche di questo si è occupato. Al riguardo si è tenuto un incontro subito dopo il nostro insediamento e Le dico che è stato fatto bene a non riconoscere questa posizione debitoria per il semplice motivo che, come per altri Comuni, a differenza di quanto verificatosi per Acqua Campania, c'è la possibilità di risparmiare tantissimo; addirittura si parla di un risparmio pari al 50% per l'ente! Quindi, ha ben operato chi non ha riconosciuto questo debito, perché sicuramente in sede transattiva riusciremo anche a risolvere il problema.

Tengo a sottolinearlo per far sì che i cittadini non siano allarmati da tutti questi numeri che sulla carta non ci sono; sono tutti in itinere. Nel caso in cui vi fossero dei debiti certi, liquidi ed esigibili, sarebbe stata una illegittimità dell'ufficio non inserirli. Ma questo non è stato fatto, perché sono tutti atti al vaglio degli uffici e dell'amministrazione.

Lo stesso dicasi per il Parco Urbano. Sa bene che c'è stata una ingiunzione, anch'essa opposta e la prima udienza si è tenuta agli inizi di gennaio, non ricordo esattamente la data. Vi è stato un contenzioso sollevato dalla ditta. Già come Giunta abbiamo proposto una delibera per un indirizzo al Capo Settore. È un impegno che io personalmente, insieme all'amministrazione, ho assunto in campagna elettorale. Quindi è una nostra priorità il Parco Sambuco. A settembre - ormai mancano pochi giorni e qualcuno farà le sue meritate ferie - provvederemo alla nuova gara, in modo che si inizino i lavori per la realizzazione del Parco Sambuco. Ci tenevo a rendere questa precisazione, perché altrimenti si creano, come dicevo all'inizio, fibrillazioni inutili, che non esistono. Devo condividere l'assunto del Consigliere Molino quando ha rilevato che sembra che si voglia trovare a tutti i costi un pelo nell'uovo per non votare il bilancio. Tutti sappiamo, perché siamo stati nella stessa barca, che ci siamo impegnati; ci sono dei problemi che devono e possono essere risolti. Quindi, ritengo che vi siano fibrillazioni inutili.

In merito alle tariffe, ho assunto un impegno, più che fatto una promessa, nei confronti della Consigliera Urlo, essendo un tema a me molto caro. Io come capo dell'amministrazione voglio che i nostri cittadini beneficino di tariffe agevolate. Sicuramente vi metteremo mano, nei limiti delle risorse che avremo. Cercheremo di trovare una soluzione. È un impegno che pubblicamente mi sento di assumere nei suoi riguardi e nei confronti di tutta l'amministrazione. Mi dispiace non essere stata chiara, non essendo della materia. Ha ragione il Consigliere Granata nel rilevare che non mi sono espressa bene. A volte capita. Non mi sono spiegata bene. Cerco di ripetermi per evitare di creare dei gap tra me e il Consiglio comunale. Non c'è una differenza tra l'anno scorso e quest'anno in ciò che è stato fatto. La previsione tiene conto anche del fondo di compensazione statale in merito all'Imu. È il

cosiddetto fondo di solidarietà comunale. Perciò si riscontra una previsione in diminuzione. È cosa diversa per la Tari, per la quale è stato applicato il principio del bilancio armonizzato. Quindi, si è dovuta iscrivere una previsione potenziale rispetto a quella dell'anno precedente.

In merito alla Tari, ho spiegato che quest'anno c'è una differenza rispetto all'anno scorso tenuto conto di incassi diversi; sono stati inseriti, cioè, 2014 e 2015.

Spero di essere stata chiara. Non mi voglio esimere dalle risposte. Può accadere che un dato non sia a mia conoscenza, ovviamente non posso conoscere tutti gli atti, ma sicuramente cerco di dare delle risposte laddove mi vengano chieste. Ci sono i funzionari, c'è sicuramente il Sindaco. Mi assumo tutte le responsabilità della mia funzione e non mi esimo dal dare risposte. Certamente vi può essere qualche minuzia a cui io non so rispondere. Ma in questo credo di essere stata adesso abbastanza chiara nel dare delle risposte.

C'è un'ultima nota riguardo al regolamento di contabilità richiamato dal Consigliere Cacciapuoti. Voglio fare solo una piccola precisazione: già è al nostro vaglio e sarà il primo atto che invieremo in Commissione. Quindi, Lei, come Presidente della Commissione, sarà...

INTERVENTO lontano dal microfono: Probabile.

IL SINDACO

È probabile, La immagino come futuro Presidente della Commissione. In questo caso ho avuto la sfera di cristallo! È un augurio perché so che è molto preparato in materia, quindi sarebbe un bene per l'amministrazione avere Lei come Presidente.

Spero di essere stata chiara e rimango sempre a vostra disposizione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Dichiaro aperta la votazione sul Punto 10) all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Tre.

Dichiaro approvato il decimo punto all'ordine del giorno.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, 13-07-2016

Il Responsabile del Settore Proponente
DOTT.SSA MARIA TOPO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 13-07-2016

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario
Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to avv. Giuliano Arabia

Il Vice Segretario
f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso